

COMUNE DI BRENTONICO

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2019

Articolo 11 comma 6 Decreto Legislativo 118/2011

PARTE PRIMA

REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La relazione al rendiconto è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consigliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Si tratta di un documento di contenuto politico/finanziario ed ha un significato simile a quello prodotto all'inizio esercizio dal DUP, cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La presente relazione si compone di due parti distinte, ma correlate fra di loro: la parte prima *"Relizzazione dei programmi"* e una parte seconda *"Applicazione dei principi contabili"*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'attività finanziaria dell'ente durante il 2019, si chiude con un risultato rappresentativo dall'avanzo di amministrazione. In base allo schema di calcolo, si suddivide in due risultati: il risultato della gestione di competenza e quello della gestione residui. La somma dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato di amministrazione, mentre l'analisi disaggregate di queste due componenti fornisce informazioni su come l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spese dell'esercizio.

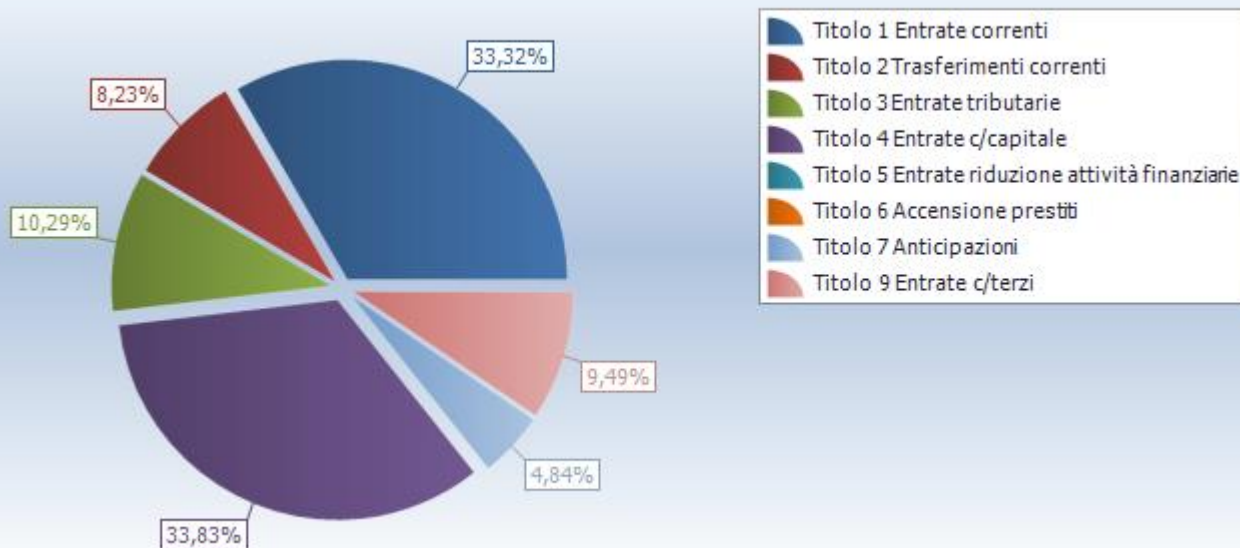
Il seguente prospetto mostra in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della gestione di competenza:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019		Movimenti 2019		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo cassa iniziale (1.1.2019)	(+)			724.933,16
Riscossioni	(+)	4.282.447,49	3.682.229,85	7.964.677,34
Pagamenti	(-)	2.800.442,05	5.157.791,31	7.958.233,36
Fondo cassa finale (31.12.2019)				731.377,14
Residui attivi	(+)	2.205.152,19	6.069.981,87	8.275.134,06
Residui passivi	(-)	969.282,32	2.675.506,87	3.644.789,19
Risultato contabile				5.361.722,01
FPV per le spese correnti	(-)			100.191,99
FPV per le spese in conto capitale	(-)			2.732.668,90
Risultato effettivo				2.528.861,12

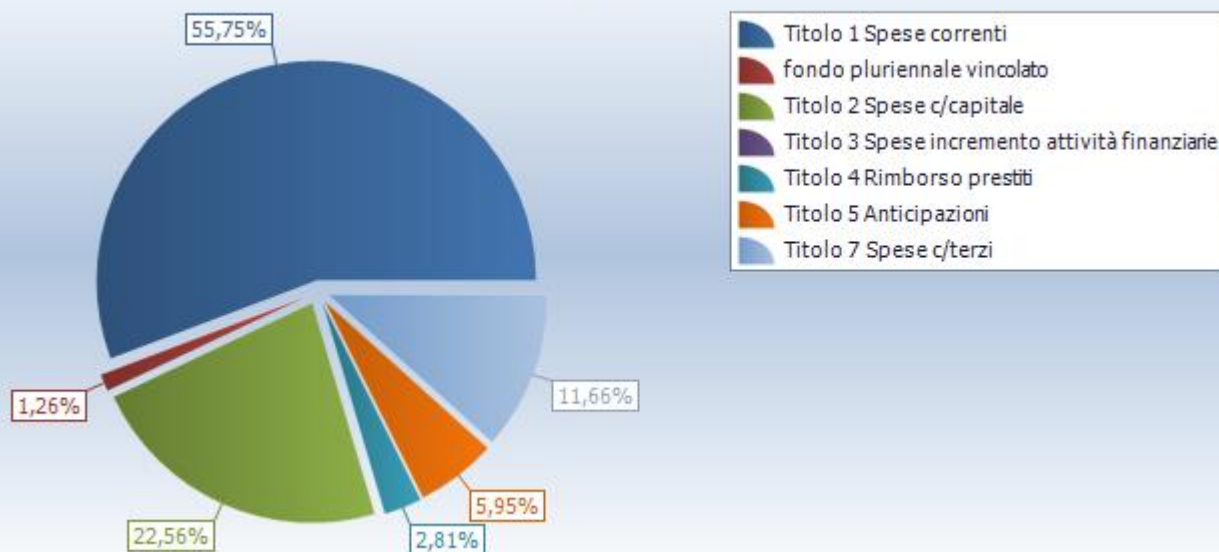
La gestione di Competenza dell'esercizio 2019 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		724.933,16			
Utilizzo avanzo di amministrazione	15.500,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	105.000,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.272.737,72				
Titolo 1 Entrate correnti	3.249.815,27	3.674.145,17	Titolo 1 Spese correnti	4.423.281,53	5.020.754,10
			fondo pluriennale vincolato	100.191,99	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	802.757,66	662.898,93			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.003.539,75	1.150.333,84	Titolo 2 Spese c/capitale	1.789.832,47	1.415.507,62
			fondo pluriennale vincolato	2.732.668,90	
Titolo 4 Entrate c/capitale	3.298.936,69	1.083.457,29	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	2.000,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	8.355.049,37	6.570.835,23	Totale spese finali	9.045.974,89	6.438.261,72
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	223.021,83	223.021,83
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	471.938,83	471.938,83	Titolo 5 Anticipazioni	471.938,83	471.938,83
Titolo 9 Entrate c/terzi	925.223,52	921.903,28	Titolo 7 Spese c/terzi	925.223,52	825.010,98
Totale entrate dell'esercizio	9.752.211,72	7.964.677,34	Totale spese dell'esercizio	10.666.159,07	7.958.233,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.145.449,44	8.689.610,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.666.159,07	7.958.233,36
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	479.290,37	731.377,14
TOTALE A PAREGGIO	11.145.449,44	8.689.610,50	TOTALE A PAREGGIO	11.145.449,44	8.689.610,50

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo di euro 479.290,37 che deriva dalla parte corrente del bilancio, la quota del conto capitale va attribuita all'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

Analizziamo ora gli equilibri di bilancio, osserviamo come viene inserita la quota vincolata derivante dalla parte corrente (vedi allegato a/2)

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	105.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.056.112,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.423.281,53
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	100.191,99
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	223.021,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		181.129,42
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		414.617,33
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	15.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	86.738,72
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		343.378,61
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	33.159,37
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		310.219,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		310.219,24
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.272.737,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.298.936,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	86.738,72
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.789.832,47
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.732.668,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		135.911,76
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		135.911,76
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		135.911,76
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		479.290,37
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	33.159,37
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		446.131,00
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		446.131,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		343.378,61
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	15.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	33.159,37
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		294.719,24

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministratore rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impegnati i fondi pubblici gestiti nel corso dell'esercizio, ma misura anche i risultati conseguiti dell'intera organizzazione "Comune di Brentonico". L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente confrontando gli obiettivi con i risultati conseguiti.

Il Comune di Brentonico chiude l'esercizio 2019 con un risultato derivante dalla gestione di competenza positivo pari ad euro 479.290,37, risultato frutto della gestione corrente del bilancio. Negli anni la struttura dei costi, per la parte corrente, era stata strutturata per far fronte al costo dell'indebitamento. L'operazione di ammortamento anticipato dei mutui, posta in essere dall'amministrazione comunale durante l'esercizio finanziario 2015 ha avuto un'effetto positivo sui bilanci correnti successivi e quinti anche per il 2019.

COSTO DELL'INDEBITAMENTO	2017	2018	2019
Rimborso quota capitale	41.515,94	41.702,77	41.892,41
Interessi passivi	1.708,24	1.521,41	1.331,77
	43.224,18	43.224,18	43.224,18

Questo effetto positivo è stato attenuato già dall'esercizio 2018, per il venir meno di un trasferimento da parte della PAT sul fondo investimenti minori, in particolare è stata applicata una decurtazione pari ad euro 181.127,39 a titolo di recupero delle somme anticipati dalla PAT per l'operazione di estinzione anticipata mutui (art 22 legge provinciale 30 dicembre 2014 n.14). L'importo recuperato pari ad euro 181.129,42 per 10 annualità, andrà a completa copertura del contributo di cui all'art. 22 LP 14/2014.

Ritornando ad analizzare il risultato di amministrazione, è giusto precisare che l'avanzo di un esercizio può essere utilizzato al finanziamento delle spese degli esercizi successivi, ma ha anche implicazioni sulla situazione finanziaria degli esercizi futuri, perché le casse comunali hanno la necessità di continui afflussi di liquidità per far fronte agli impegni, spesso negli avanzi di amministrazione eventualmente applicati ai bilanci la liquidità non è immediata.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV di spesa si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV di entrata stanziato nell'esercizio successivo.

L'esercizio finanziario 2019 si è concluso con un avanzo di amministrazione della gestione finanziaria di complessivi 2.528.861,12

CONFRONTO FRA RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE	Risultato		Scostamento
	2018	2019	

Fondo cassa iniziale (1.1)	(+)	654.042,59	724.933,16	70.890,57
Riscossioni	(+)	6.531.900,04	7.964.677,34	1.432.777,30
Pagamenti	(-)	6.461.009,47	7.958.233,36	1.497.223,89
Fondo cassa finale (31.12)		724.933,16	731.377,14	6.443,98
Residui attivi	(+)	6.791.042,12	8.275.134,06	1.484.091,94
Residui passivi	(-)	3.887.314,01	3.644.789,19	-242.524,82
Risultato contabile		3.628.661,27	5.361.722,01	1.733.060,74
FPV per le spese correnti	(-)	105.000,00	100.191,99	- 4.808,01
FPV per le spese in conto capitale	(-)	1.272.737,72	2.732.668,90	1.459.931,18
Risultato effettivo		2.250.923,55	2.528.861,12	277.937,57

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
GESTIONE DI COMPETENZA SENZA LA COMPONENTE FPV		
Totale accertamenti di competenza	+	9.752.211,72
Totale impegni di competenza	-	7.833.298,18
SALDO GESTIONE COMPETENZA 2019		1.918.913,54
GESTIONE RESIDUI		
Minori residui attivi riaccertati	-	303.442,44
Minori residui passivi riaccertati	+	117.589,64
SALDO GESTIONE RESIDUI (RIACCERTAMENTO)	-	185.852,80
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.918.913,54
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-185.852,80
FPV di entrata parte corrente	+	105.000,00
FPV di entrata parte capitale	+	1.272.737,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO	+	15.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO	+	2.235.423,55
FPV di parte corrente spesa	-	100.191,99
FPV di parte capitale spesa	-	2.732.668,90
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		2.528.861,12

Nell'ambito del risultato di amministrazione così determinato, è opportuno tener conto anche delle quote accantonate, vincolate e destinate, secondo quanto previsto dal nuovo ordinamento.

Le somme accantonate dell'avanzo di amministrazione riguardano il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per 745.316,34 di cui si rimanda allo specifico capitolo riguardo al calcolo e al dettaglio della sua composizione; il Fondo rischi da contenzioso per l'importo di 40.000 così quantificato a seguito dell'attività ricognitoria delle vertenze e dei contenziosi in corso. Complessivamente si tratta di 785.316,34.

Le somme vincolate ammontano ad euro 24.912,74 di queste euro 18.975,50 derivano dai principi contabili trattasi di avanzo vincolato derivante dall'attività di riaccertamento straordinario e dalla dinamica degli usi civici, ed euro 5.937,24 riguardano vincoli formalmente attribuiti dall'ente in merito alle poste una tantum.

Le somme destinate dell'avanzo di amministrazione ammontano ad euro 122.152,37 riguardano la gestione delle entrate libere non spese nell'ambito degli investimenti.

L'avanzo di amministrazione al netto delle somme accantonate, vincolate e destinate ammonta ad euro 1.596.479,67 e rappresenta la parte disponibile.

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che prevede il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In quest'ambito viene definita la destinazione della spesa con quali risorse viene ad essere finanziata. L'amministrazione può agire all'interno della gestione corrente, all'interno della gestione degli investimenti e la movimentazione dei servizi conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come entità autonoma che produce risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio), mentre i movimenti in contro terzi devono pareggiare.

Il prospetto riporta i risultati delle tre gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi valori (scostamento).

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2019	Competenza		Scostamento
	Stanziamenti finali	Accertamenti/Impegni	

PARTE CORRENTE

Entrate Correnti	(+)	5.595.274,17	5.176.612,68	-	418.661,49
di cui FPV		105.000,00	105.000,00		
di cui AVANZO		15.500,00	15.500,00		
Uscite Correnti	(-)	5.488.604,17	4.746.495,35	-	742.108,82
di cui FPV		100.191,99	100.191,99		
di cui Quota capitale mutui		223.200,00	223.021,83		
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		106.670,00	430.117,33		

PARTE CAPITALE

Entrate Investimenti	(+)	5.493.263,85	4.571.674,41	-	921.589,44
----------------------	-----	--------------	--------------	---	------------

di cui FPV		1.272.737,72	1.272.737,72	
Uscite Investimenti	(-)	5.599.933,85	4.522.501,37	- 1.077.432,48
di cui FPV		2.732.668,90	2.732.668,90	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		- 106.670,00	49.173,04	

SERVIZI PER CONTO TERZI				
Entrate Investimenti	(+)	2.040.000,00	925.223,52	- 1.114.776,48
Uscite Investimenti	(-)	2.040.000,00	925.223,52	- 1.114.776,48
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	
AVANZO DI COMPETENZA		-	479.290,37	

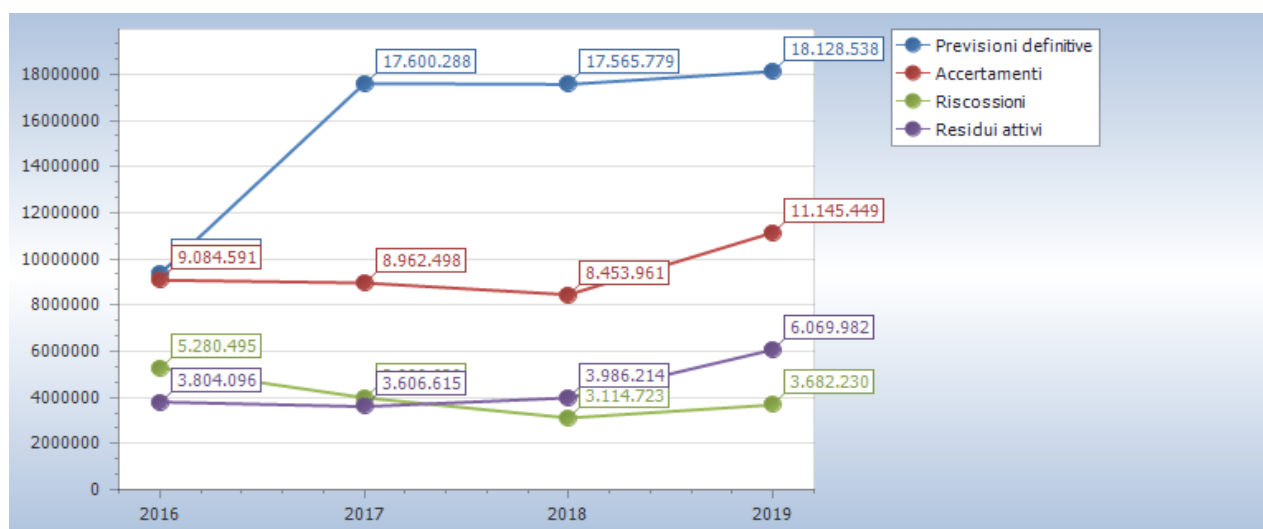
PROGRAMMI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dei servizi per conto terzi indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, al netto dei servizi conto terzi, descrive il volume complessivo delle risorse impegnate nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa, di conseguenza il bilancio nasce a priori come verifica delle entità di risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi.

Con il rendiconto verifichiamo che le previsioni di fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si siano trasformati in accertamenti, mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) abbiano prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni al bilancio) esisteva l'obbligo di pareggio tra fonti e impieghi, a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza fra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, mostrerà la formazione di un differenziale che se positivo assume la denominazione di Avanzo di competenza, mentre in caso contrario prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.393.237,72	1.393.237,72	100,00	0,00	0,00	0,00

1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.275.300,00	3.249.815,27	99,22	1.461.065,01	44,96	1.788.750,26
2. Trasferimenti correnti	977.064,03	802.757,66	82,16	322.048,50	40,12	480.709,16
3. Entrate extratributarie	1.222.410,14	1.003.539,75	82,10	356.285,65	35,50	647.254,10
4. Entrate in conto capitale	4.220.526,13	3.298.936,69	78,16	158.933,33	4,82	3.140.003,36
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	471.938,83	9,44	471.938,83	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.040.000,00	925.223,52	45,35	911.958,53	98,57	13.264,99
Totale	18.128.538,02	11.145.449,44	61,48	3.682.229,85	33,04	6.069.981,87



In aggiunta osserviamo come l'equilibrio di parte corrente tiene conto della componente una tantum in particolare:

GESTIONE UNA TANTUM		STANZIATO	ACCERTAMENTI IMPEGNI
Entrate Una Tantum	(+)	323.343,22	306.580,90
Spese Una Tantum	(-)	308.097,33	241.627,84
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		15.245,89	64.953,06

Ma anche degli usi civici

GESTIONE USI CIVICI		STANZIATO	ACCERTAMENTI IMPEGNI
Entrate correnti USO CIVICO	(+)	114.210,14	84.242,57
Spese correnti USO CIVICO	(-)	38.500,00	26.387,40

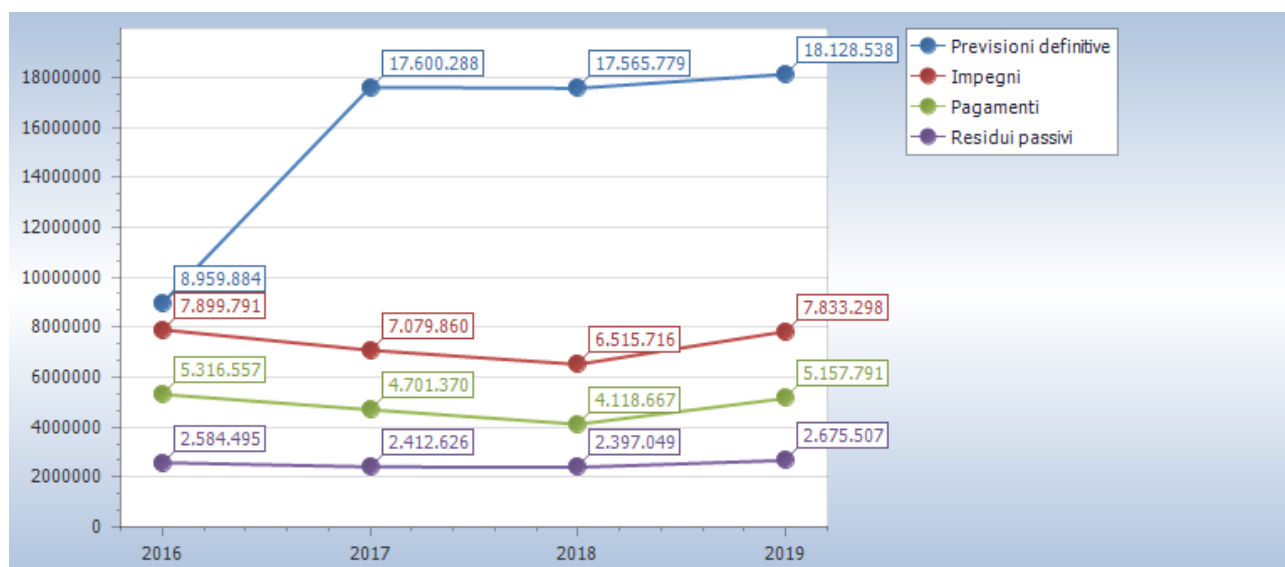
Avanzo (+) o Disavanzo (-)

75.710,14

57.855,17

Vengono utilizzati euro 86.738,72 (32.000,00 di entrate una tantum ed euro 54.738,72 di entrate usi civici) di avanzo economico di parte corrente per finanziare il conto capitale, trattasi del parziale utilizzo del surplus in parte corrente derivante dalla gestione delle entrate vincolate da uso civico.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	5.265.404,17	4.423.281,53	85,64	2.799.758,24	63,30	1.623.523,29
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	100.191,99					
2. Spese in conto capitale	5.599.933,85	1.789.832,47	62,42	913.975,26	51,06	875.857,21
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.732.668,90					
3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	223.200,00	223.021,83	99,92	223.021,83	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	471.938,83	9,44	471.938,83	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.040.000,00	925.223,52	45,35	749.097,15	80,96	176.126,37
Totale	18.128.538,02	7.833.298,18	51,21	5.157.791,31	65,84	2.675.506,87



RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI		Competenza		Scostamento
		Stanzamenti finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	3.275.300,00	3.249.815,27	- 25.484,73
Entrate derivanti da contributi dello Stato e della PAT (Tit.2)	(+)	977.064,03	802.757,66	- 174.306,37
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	1.222.410,14	1.003.539,75	- 218.870,39
Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	4.220.526,13	3.298.936,69	- 921.589,44
Entrate da riduzione attività finanziarie (Tit. 5)	(+)			-
Entrate da accensione di prestiti (Tit. 6)	(+)			-
FPV in parte corrente applicato	(+)	105.000,00	105.000,00	
FPV in parte capitale applicato	(+)	1.272.737,72	1.272.737,72	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	(+)	15.500,00	15.500,00	
A) Totale risorse destinate ai programmi		11.088.538,02	9.748.287,09	- 1.340.250,93

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI		Competenza		Scostamento
		Stanzamenti finali	Impegni	
Spese correnti (Tit. 1)	(+)	5.265.404,17	4.523.473,52	- 741.930,65
<i>di cui FPV di spesa</i>		<i>100.191,99</i>	<i>100.191,99</i>	
Spese in conto capitale (Tit. 2 e 3)	(+)	5.599.933,85	4.522.501,37	- 1.077.432,48
<i>di cui FPV di spesa</i>		<i>2.732.668,90</i>	<i>2.732.668,90</i>	
Spese per rimborso prestiti (Tit. 3)	(+)	223.200,00	223.021,83	- 178,17
B) Totale risorse impegnate nei programmi		11.088.538,02	9.268.996,72	- 1.819.541,30

AVANZO DI COMPETENZA (A-B)

-	479.290,37
---	-------------------

FONTI E RISORSE FINANZIARIE

Il prospetto espone, sinteticamente, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate fanno esclusivamente riferimento agli stanziamenti di competenza. La prima colonna indica la massa delle risorse stanziare (bilancio di previsione e successive variazioni), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità secondo i principi propri della competenza finanziaria potenziata propri del D.Lgs 118/2011. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna mette in luce lo scostamento intervenuto fra le previsioni e la gestione dei programmi.

E' il caso di precisare che il risultato di gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva dei risultati dell'ente, infatti il grado di soddisfazione della domanda di servizi e di infrastrutture del cittadino tende ad essere misurata da altri indicatori aggiuntivi al finanziario.

ENTRATE CORRENTI DI COMPETENZA	Stanzamenti finali	Accertamenti	Scostamento
--------------------------------	--------------------	--------------	-------------

Tributi	(+)	3.275.300,00	3.249.815,27	-	25.484,73
Trasferimenti	(+)	977.064,03	802.757,66	-	174.306,37
Entrate Extratributarie	(+)	1.222.410,14	1.003.539,75	-	218.870,39
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	(+)	15.500,00	15.500,00		-
Avanzo economico destinato agli investimenti	(-)	106.670,00	86.738,72	-	19.931,28
Risorse ordinarie		5.383.604,17	4.984.873,96	-	398.730,21
FPV applicato in parte corrente	(+)	105.000,00	105.000,00		
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)				
Entrate in conto capitale per spese correnti	(-)				-
Risorse straordinarie		105.000,00	105.000,00		
Entrate correnti destinate ai programmi		5.488.604,17	5.089.873,96	-	398.730,21

ENTRATE INVESTIMENTI DI COMPETENZA		Stanziamenti finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti	(+)	4.220.526,13	3.298.936,69	- 921.589,44
Avanzo economico destinato agli investimenti	(+)	106.670,00	86.738,72	- 19.931,28
Entrate in conto capitale per investimenti	(-)			-
FPV applicato in parte capitale	(+)	1.272.737,72	1.272.737,72	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	(+)			
Risorse gratuite		5.599.933,85	4.658.413,13	- 941.520,72
Accensione di prestiti	(+)			
Risorse onerose		-	-	-
Entrate in conto capitale destinate ai programmi		5.599.933,85	4.658.413,13	- 941.520,72

RIEPILOGO ENTRATE		Stanziamenti finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	5.488.604,17	5.089.873,96	- 398.730,21
Entrate investimenti	(+)	5.599.933,85	4.658.413,13	- 941.520,72
Anticipazioni di tesoreria	(+)	5.000.000,00	471.938,83	- 4.528.061,17
Totale		16.088.538,02	10.220.225,92	- 5.868.312,10

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del titolo 1 sono costituite dall'insieme delle entrate tributarie, rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali e altre imposte minori. Nelle imposte, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili ICI ora imposta immobiliare semplice IMIS, l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo energia elettrica. Nella tassa rilevante è il gettito derivante dallo smaltimento rifiuti. All'interno del titolo figurano anche il totale dei fondi perequativi trasferiti dalla Provincia autonoma, la provincia con questo fondo tende quindi a standardizzare i fabbisogni da trasferimenti, stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie.

STATO DI ACCERTAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE 2019	Competenza		% Accertato
	Stanziamenti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Imposte tasse e proventi	2.081.100,00	2.062.753,26	99,12%
Tipologia 3 - Fondi perequativi della Regione o Provincia Autonoma	1.194.200,00	1.187.062,01	99,40%
Totale	3.275.300,00	3.249.815,27	99,22%

GRADO DI RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE 2019	Competenza	% Accertato
--	------------	-------------

	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Imposte tasse e proventi	2.062.753,26	1.457.263,41	70,65%
Tipologia 3 - Fondi perequative della Regione o Provincia Autonoma	1.187.062,01	3.801,60	0,32%
Totale	3.249.815,27	1.461.065,01	44,96%

Le risorse di questo aggregato comprendono imposte e tasse, i fondi perequativi della Provincia. Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti come IMIS sono state previste sulla base dell'aspettativa di riscossione. Relativamente all'IMIS 2019 l'accertamento è stato effettuato sulla base dell'incassato al momento della redazione del rendiconto 2019 (principio contabile 3.7.5). Anche per l'attività di accertamento dell'ufficio tributi dal 2019, per motivi di prudenza, l'accertamento è stato effettuato in base all'incassato. Permangono comunque dei residui pregressi che sono stati vincolati al 100% sul Fondo crediti dubbia esigibilità. Relativamente alla tassa smaltimento rifiuti, l'accertamento è stato effettuato sulla base dell'emissione delle liste di carico da parte del concessionario, con scadenza entro i termini di approvazione del rendiconto (principio contabile 3.7.1). Relativamente ai fondi perequativi, l'accertamento è stata accertata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione concedente ha registrato i corrispondenti impegni (principio contabile 3.6 c).

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanzamenti finali	Accertamenti		
Imposta Immobiliare semplice IMIS	1.478.140,00	1.433.018,66	- 45.121,34	96,95%
Imposta municipale propria IMUP	31.500,00	67.151,43	35.651,43	213,18%
Imposta immobiliare sugli immobili ICI	100,00		- 100,00	0,00%
Imposta immobiliare sugli immobili ICI anni precedenti			-	
Imposta comunale pubblicità	8.800,00	8.755,64	- 44,36	99,50%
Imposta municipale propria IMUP (accertamenti)			-	
5 per mille IRPEF	3.000,00	1.166,57		
Imposte	1.521.540,00	1.510.092,30	- 9.614,27	99,25%
Tassa occupazione aree pubbliche	16.500,00	16.451,24		99,70%
Tassa smaltimento rifiuti	508.000,00	513.268,00		101,04%
Tassa rifiuti (accertamenti)	34.000,00	12.773,82		37,57%
Tasi (accertamento)	60,00	9.507,90		
Tassa ammissione posti ruolo	1.000,00	660,00		66,00%
Tasse	559.560,00	552.660,96	-	98,77%
Totale entrate Tributarie	2.081.100,00	2.062.753,26	- 9.614,27	99,12%

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal federalismo fiscale tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie.

Rientrano in questo aggregato una serie di trasferimenti correnti della Provincia, in particolare i più significativi riguardano euro 330.843,86 per fondo specifici servizi comunali (asilo nido), 200.606,70 per fondo investimenti programmati dai comuni, 70.565,47 per Azione 19, 62.501,74 per attività corrente collegata alla Rete delle Riserve. Queste entrate sono state accertate con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione concedente ha registrato i corrispondenti impegni (principio contabile 3.6 c), sulla base degli importi concessi in delibera.

STATO DI ACCERTAMENTO TRASFERIMENTI CORRENTI 2019	Competenza		% Accertato
	Stanziamanti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	974.064,03	800.118,54	82,14%
Tipologia 2 - Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	2.639,12	87,97%
Totale	977.064,03	802.757,66	82,16%

STATO DI RISCOSSIONE TRASFERIMENTI CORRENTI 2019	Competenza		% Accertato
	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	800.118,54	319.409,38	39,92%
Tipologia 2 - Trasferimenti correnti da Imprese	2.639,12	2.639,12	100,00%
Totale	802.757,66	322.048,50	40,12%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo delle entrate comprende le risorse di natura extratributaria. Appartengono a questo aggregato i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e come posta residuale i proventi diversi. Il valore sociale dei proventi dei servizi pubblici è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (acquedotto, fognatura, nido). I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti e locazioni ed i proventi da taglio legame.

Secondo il principio contabile 3.8 le entrate accertate al titolo 3 sono accertate sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente e imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza.

STATO DI ACCERTAMENTO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2019	Competenza		% Accertato
	Stanziamanti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	997.710,14	842.184,41	84,41%
Tipologia 2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	14.000,00	20.232,44	144,52%
Tipologia 3 - Interessi attivi	2.700,00	1.809,39	67,01%
Tipologia 4 - Altre entrate e redditi da capitale	800,00	400,50	50,06%
Tipologia 5 - Rimborsi ed altre entrate correnti	207.200,00	138.913,01	67,04%
Totale	1.222.410,14	1.003.539,75	82,10%

STATO DI RISCOSSIONE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2019	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	842.184,41	301.368,73	35,78%

Tipologia 2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	20.232,44	12.305,69	60,82%
Tipologia 3 - Interessi attivi	1.809,39	993,71	54,92%
Tipologia 4 - Altre entrate e redditi da capitale	400,50	400,50	100,00%
Tipologia 5 - Rimborsi ed altre entrate correnti	138.913,01	41.217,02	29,67%
Totale	1.003.539,75	356.285,65	35,50%

Nel dettaglio, all'interno della tipologia 1, compaiono per euro 473.578,68 i proventi derivanti dal servizio idrico integrato il cui importo è stato definito sulla base di una proiezione di consumo applicando le aliquote deliberate per l'esercizio 2019, i proventi per rette asilo nido per euro 133.060,70, e i proventi derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni patrimoniali quali fitti attivi per euro 104.060,13, vendita legname per euro 13.219,27 servizi cimiteriali per euro 6.750,00 ed altre entrate reali.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste iscritte al titolo IV delle entrate sono di varia natura contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni patrimoniali, i trasferimenti di capitale della provincia, le riscossioni di crediti. Le alienazioni di beni sono fonti di autofinanziamento del comune attraverso la vendita di patrimonio, il ricavato dalla vendita di tali attività deve essere reinvestito per incrementare il valore patrimoniale dell'ente. I trasferimenti in conto capitale sono finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dall'ente destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano in questa categoria anche i contributi di concessione.

STATO DI ACCERTAMENTO TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2019	Competenza		% Accertato
	Stanzamenti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Tributi in conto capitale	686.700,00	334.932,55	48,77%
Tipologia 2 - Contributi agli investimenti	3.391.826,13	2.845.912,17	83,91%
Tipologia 3 - Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 4 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	15.000,00	15.000,00	100,00%
Tipologia 5 - Altre entrate in conto capitale	127.000,00	103.091,97	81,17%
Totale	4.220.526,13	3.298.936,69	78,16%

STATO DI RISCOSSIONE TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2019	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Tributi in conto capitale	334.932,55	30.974,50	9,25%
Tipologia 2 - Contributi agli investimenti	2.845.912,17	85.766,86	3,01%
Tipologia 3 - Altri trasferimenti in conto capitale	-		
Tipologia 4 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	15.000,00	14.000,00	93,33%
Tipologia 5 - Altre entrate in conto capitale	103.091,97	28.191,97	27,35%

Totale	3.298.936,69	158.933,33	4,82%
--------	--------------	------------	-------

RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Sono risorse del titolo V le riduzioni di attività finanziarie. L'importanza di queste poste dipende dalla volontà dell'amministrazione di effettuare dismissioni patrimoniali.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Sono risorse del titolo VI l'accensione di prestiti. L'importanza di queste poste dipende dalla volontà dell'amministrazione di ricorrere al capitale di terzi per le spese di investimento.

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE

Il documento unico di programmazione è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel triennio di competenza del bilancio. Questo indirizzo deve naturalmente essere coerente con le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse, la lettura del bilancio per programmi permette di associare l'obiettivo strategico con lo stock di risorse. Ogni programma è costituito da spesa corrente e spese per investimento. È l'ente che sceglie liberamente e con discrezionalità il contenuto dei vari programmi. La tabella sottostante riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nel corso del 2019.

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.199.506,65	2.074.899,21	82,90	1.647.807,88	79,42	427.091,33
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	696.692,00					
03 Ordine pubblico e sicurezza	100.000,00	99.610,42	99,61	49.805,21	50,00	49.805,21
04 Istruzione e diritto allo studio	236.500,00	214.011,96	90,49	100.211,58	46,83	113.800,38
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	312.488,08	256.888,99	82,21	164.646,75	64,09	92.242,24
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.310.100,00	197.038,12	81,43	113.692,65	57,70	83.345,47
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.068.135,17					
07 Turismo	69.291,25	61.495,65	88,75	2.040,85	3,32	59.454,80
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	93.199,99	15.991,44	17,83	5.694,80	35,61	10.296,64

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.499,99					
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.041.445,28	1.708.030,24	73,54	505.251,73	29,58	1.202.778,51
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	718.839,49					
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.217.081,45	766.413,67	84,45	529.395,89	69,07	237.017,78
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	309.537,75					
11 Soccorso civile	25.000,00	21.965,51	87,86	21.965,51	100,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	709.141,22	545.139,98	81,00	434.836,79	79,77	110.303,19
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	36.156,49					
13 Tutela della salute	9.800,00	9.018,18	92,02	699,46	7,76	8.318,72
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	124.200,00	116.043,93	93,43	93.912,27	80,93	22.131,66
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	210.484,10	125.083,89	59,43	42.366,58	33,87	82.717,31
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	200,00	85,86	42,93	73,20	85,26	12,66
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	203.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	225.200,00	224.353,60	99,62	224.353,60	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.001.000,00	472.004,01	9,44	471.939,41	99,99	64,60
99 Servizi per conto terzi	2.040.000,00	925.223,52	45,35	749.097,15	80,96	176.126,37
Totale	18.128.538,02	7.833.298,18	51,21	5.157.791,31	65,84	2.675.506,87

Missione	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	TITOLO 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.779.584,71	295.314,50	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	99.610,42	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	116.217,52	97.794,44	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	212.057,30	44.831,69	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	122.802,97	74.235,15	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	61.495,65	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.347,16	3.644,28	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.008.423,25	699.606,99	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	299.261,44	467.152,23	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	13.000,00	8.965,51	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	534.819,45	10.320,53	0,00	0,00	0,00

13 Tutela della salute	9.018,18	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	116.043,93	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	37.116,74	87.967,15	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	85,86	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.331,77	0,00	0,00	223.021,83	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	65,18	0,00	0,00	0,00	471.938,83
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.423.281,53	1.789.832,47	0,00	223.021,83	471.938,83

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI 2019	Impegni di competenza		Totale
	Corrente	Investimenti	
1. Area Segreteria Generale	1.764.107,76	194.429,54	1.958.537,30
2. Area Tecnica	704.793,30	1.435.420,79	2.140.214,09
3. Area Finanza e Tributi	1.078.532,52	8.965,51	1.087.498,03
4. Area Servizi alla persona	875.847,95	151.016,63	1.026.864,58
Programmi effettivi di spesa	4.423.281,53	1.789.832,47	6.213.114,00
FPV di spesa			2.832.860,89
Disavanzo applicato in uscita			
Totale risorse impegnate nei programmi			9.045.974,89

Lo stato di realizzazione dei programmi è influenzato dalle componenti elementari di ogni singolo programma, ad esempio la percentuale di realizzo degli investimenti dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere indotti in minima parte dall'ente, come la mancata concessione dei contributi in conto capitale da parte della provincia.

Il quadro successivo riporta lo stato di attuazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- Il valore di ogni programma;
- le risorse previste in bilancio;
- la destinazione delle risorse al finanziamento della spesa corrente e delle spese di investimento;
- la percentuale di realizzazione
-

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2019	Competenza		% Impegnato
	Stanziamenti finali	Impegni	
1. Area Segreteria Generale			
Spesa corrente	1.975.786,43	1.764.107,76	89,29%
Spesa per investimento	452.166,82	194.429,54	43,00%
Totale programma	2.427.953,25	1.958.537,30	80,67%

2. Area Tecnica			
Spesa corrente	817.834,50	704.793,30	86,18%
Spesa per investimento	2.228.898,13	1.435.420,79	64,40%
Totale programma	3.046.732,63	2.140.214,09	70,25%
3. Area Finanza e Tributi			
Spesa corrente	1.404.900,00	1.078.532,52	76,77%
Spesa per investimento	10.000,00	8.965,51	
Totale programma	1.414.900,00	1.087.498,03	76,86%
4. Area Servizi alla persona			
Spesa corrente	966.691,25	875.847,95	90,60%
Spesa per investimento	176.200,00	151.016,63	85,71%
Totale programma	1.142.891,25	1.026.864,58	89,85%
Totale generale	8.032.477,13	6.213.114,00	77,35%
FPV di spesa		2.832.860,89	
Totale risorse impegnate nei programmi		9.045.974,89	

Il grado di ultimazione dei programmi è inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Le spese in conto capitale hanno solitamente tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento per privo di significatività.

GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI 2019	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
1. Area Segreteria Generale			
Spesa corrente	1.764.107,76	1.513.715,77	85,81%
Spesa per investimento	194.429,54	7.543,06	3,88%
Totale programma	1.958.537,30	1.521.258,83	77,67%
2. Area Tecnica			
Spesa corrente	704.793,30	503.305,38	71,41%
Spesa per investimento	1.435.420,79	873.557,86	60,86%
Totale programma	2.140.214,09	1.376.863,24	64,33%
3. Area Finanza e Tributi			
Spesa corrente	1.078.532,52	230.450,77	21,37%
Spesa per investimento	8.965,51	8.965,51	

Totale programma	1.087.498,03	239.416,28	22,02%
4. Area Servizi alla persona			
Spesa corrente	875.847,95	552.286,32	63,06%
Spesa per investimento	151.016,63	23.908,83	15,83%
Totale programma	1.026.864,58	576.195,15	56,11%
Totale generale	6.213.114,00	3.713.733,50	59,77%
FPV di spesa	2.832.860,89	-	
Totale risorse impegnate nei programmi	9.045.974,89	3.713.733,50	

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi declinati nelle seguenti relazioni degli assessori aggregate per competenze:

SINDACO PERENZONI CHRISTIAN COMPETENZE IN MATERIA DI BILANCIO, PERSONALE, ORGANIZZAZIONE, PATRIMONIO, URBANISTICA, ED EDILIZIA PRIVATA

1. URBANISTICA

L'11 aprile 2019 è stata approvata in Consiglio Comunale la variante non sostanziale al PRG con la reiterazione della previsione dei Piani attuativi di Crosano e Cazzano ai sensi dell'art. 39 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 , comma 2, lettera d.

Nell'autunno 2019 il Commissario ad ACTA, nominato dopo la verifica in Consiglio Comunale della mancanza della compatibilità della maggioranza dei Consiglieri Comunali, ha adottato in prima adozione la variante al PRG.

Nell'autunno 2019 è stato realizzato un piano di sviluppo e completamento del centro sportivo di Santa Caterina.

2. PATRIMONIO

E' stato acquisito a titolo gratuito l'immobile situato sulla p.ed. 31/2 C.C. Brentonico in via Roma da destinarsi all'utilizzo da parte delle associazioni e della comunità.

3. EDILIZIA PRIVATA

Si è proseguito con l'ordinario esame delle pratiche edilizie e la predisposizione delle relative istruttorie a loro volta discusse in commissione edilizia o in CPC a Rovereto. Si sono dovuti purtroppo impegnare tempo ed energie nell'analizzare e portare a termine pratiche riguardanti sanatorie ed abusi edilizi risalenti spesso a diversi anni fa.

ASSESSORE TARDIVO MARIANO COMPETENZE IN MATERIA SOCIO ASSISTENZIALE, POLITICHE SANITARIE, PARI OPPORTUNITA', PARTECIPAZIONE, ASSOCIAZIONI

1. SALUTE ED AMBITO SOCIALE

Il Comune di Brentonico ha aderito a diversi progetti promossi da Associazioni di settore e dalla Comunità della Vallagarina, in ambito sociale (istituzioni, associazioni, enti, apsp..) per creare progetti di welfare non calati dall'alto, ma nati dalla società civile

Sono stati confermati i trasferimenti in ambito sociale ad associazioni Sostegno a distanza di tre bambini del Burundi e in Zimbabwe

Collaborazione con APSP: oltre alla collaborazione costante su vari fronti con l'APSP, nel periodo natalizio si è contribuito alla realizzazione della Festa di Natale per gli ospiti della struttura, con incontri personali singoli in vari spazi della struttura, con la partecipazione del Sindaco e dell'Assessore competente. Anche l'impostazione del Corso di fotografia per ragazzi rientra nel 2019 in tale collaborazione.

Sono state promosse iniziative volte a consolidare il marchio "Family in Trentino", con l'organizzazione di una serie di manifestazioni sia estive che durante il periodo natalizio. In particolare ricordiamo il Ludobus, Fantaestate e i laboratori estivi e autunnali per bambini, uscite di Nordic Walking, varie attività di ginnastica posturale (tre corsi di gruppo per attività motoria leggera, tre corsi di ginnastica dolce per anziani,

Continua lo screening relativo al controllo e contenimento delle problematiche correlate alla ludopatia; nel corso del 2019 sono stati trattati temi e casi specifici, in collaborazione con le forze dell'ordine, con il servizio Assistenti sociali della Comunità della Vallagarina, con le addette del SerD alle quali compete anche ruolo informativo ed ammonitorio preventivo, se coinvolte con le giuste tempistiche.

E' stato inoltre organizzato in collaborazione lo spettacolo teatrale che tratta il tema specifico "una vita stupefacente" tenutosi in data 22 novembre al presso il Teatro.

E' proseguita l'attività del progetto "Albero della Vita"; trattasi di un gruppo spontaneo di neo mamme e mamme in attesa, che, grazie all'appoggio ed alla spinta dell'Assessorato, risulta essere una delle realtà più attive del momento, con incontri settimanali, ed incontri mensili (1^ sabato del mese), a carattere formativo/ informativo con specialisti in materia. Sono anche previsti giochi sul parco e passeggiate di gruppo con i bambini. Nel periodo estivo è stata apprezzata l'apertura e la frequentazione anche di turisti (non residenti), oltre alla partecipazione alle attività di alcuni papà.

Il progetto vede protagoniste sin dall'origine le mamme, che organizzano e gestiscono direttamente le varie attività, pur coordinate ed accompagnate dall'Ufficio Servizi alla Persona. Il supporto fondamentale dell'Assessorato consiste nel mettere a disposizione gli spazi per gli eventi formativi mensili (1^ sabato di ogni mese presso il Centro culturale Alex Langer), ed il supporto per le spese di parte dei formatori (spesso gli incontri sono tenuti in forma di volontariato).

Per quanto agli incontri del mercoledì mattina, tenutisi nel 2018 presso la ludoteca, che ospita una moltitudine di attività, si è preferito trasferirla nel 2019 presso l'Aula a Vetri presso il complesso scolastico in via Calzolari.

E' proseguita l'attività a sostegno delle azioni volte al contenimento del randagismo canino e felino, con trasferimenti all'APSS ed associazioni di volontari.

2. POLITICHE GIOVANILI

Uno dei principali impegni per tali politiche, consiste nell'attiva partecipazione e cofinanziamento del Comune al Piano giovani di Zona A.M.B.R.A. (Ala, Mori, Brentonico, Ronzo, Avio)

Nell'ambito del Piano Giovani di Zona A.M.B.R.A, si evidenzia l'iniziativa "Percussioni Africane", realizzata su iniziativa del Circolo di Crosano, e delle attività condotte da Arci nell'ambito del progetto "BRENTONICO", all'interno delle quali il maggior rilievo è da individuare nel Cinema Itinerante, con i ragazzi del tavolo adolescenti impegnati nella programmazione, installazione e partecipazione alle serate a tema, tenutesi prevalentemente nelle piazze e centri sportivi delle frazioni. Entrambi i progetti proposti dalle associazioni locali hanno ottenuto ottimi risultati, nell'ambito del PGZ, classificandosi ai vertici per attinenza alle finalità del piano.

Altra iniziativa di rilievo, che per la prima volta si è tenuta senza il finanziamento del PGZ è l'evento promosso dall'Associazione La Colonnina, Baldoria Summer splash 2019: tale evento, finanziato in parte dal Comune, svolto sul Parco cesare Battisti, ha riscosso un grande successo in termini di presenze, con conseguente ed evidente ricaduta positiva anche sulle attività locali che han saputo cogliere la favorevole occasione.

Si sottolinea che l'evento Baldoria, è nato pochi anni fa come iniziativa finanziata dal PGZ, ed al raggiungimento della quarta edizione ha acquisito autonomia.

Anche nel 2019 Sono stati attivati progetti di servizio civile, come negli anni precedenti, impegnando gli aderenti sia con l'Ente Parco che direttamente presso la struttura comunale.

E' proseguita l'attività del "Tavolo degli adolescenti", creato e voluto nel 2018 dall'allora Consigliere Francesco Bendetti , composto da un interessante rappresentanza di Amministratori, Insegnanti, genitori, e di parte del direttivo del circolo Culturale ARCI Ugo Winkler locale.

Altro progetto emerso dal tavolo del 2018 ed attivato dall'assessorato in seconda edizione nel 2019, il corso di avvicinamento alla fotografia per ragazzi "Dillo con uno scatto", che nel 2019 si è evoluto in "Raccontami una storia", ed è stato imperniato attorno all'evento che ha visto i ragazzi impegnati nelle interviste agli anziani della ApSP di Brentonico, con una serie di racconti, storie di vita, con i quali anziani e ragazzi si sono intrattenuti a vicenda per un paio di pomeriggi.

3. PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

È stato messo online il nuovo sito realizzato già secondo le direttive ministeriali di prossima adozione per la comunicazione istituzionale e potenziata la pagina FB del comune (attivata pochi anni fa), per un aggiornamento costante della popolazione.

Tutte le attività proposte sono pubblicate anche sulla pagina FB del comune.

Sono state gettate le basi per la riapertura della Pagina Fb della Biblioteca Comunale.

4. PARI OPPORTUNITA'

Collaborazione con Comunità di Valle per il progetto I tanti volti delle donne che ha coinvolto la maggior parte dei comuni della comunità. Brentonico ha partecipato affrontando temi relativi ai vari ruoli della donna ed alla sua centralità nella società odierna

In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne è stata data diramata capillarmente l'iniziativa "Un posto occupato", con la dislocazione estesa a tutto il territorio di sedie rosse riservate, a ricordo e sensibilizzazione contro la violenza di genere.

5. ASSOCIAZIONI

Sono stati riconosciuti i contributi in favore delle associazioni che gestiscono i Circoli frazionali e in favore delle associazioni del territorio che ne hanno fatto richiesta.

E' stato finanziato al Circolo Frazionale di Cazzano un intervento per la sostituzione di serramenti e manutenzione straordinaria impianto elettrico.

In evidenza, per il 2019, l'affido in gestione con nuova convenzione per il Centro sportivo Crosano.

6. LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Anche nel corso del 2019 sono stati impegnati in vari progetti custodia e manutenzione, grazie ad uno stanziamento/fondo particolare destinato ai comuni da parte della Comunità di valle per investimenti in campo sociale.

ASSESSORE ASTOLFI ALESSANDRA COMPETENZE IN MATERIA LAVORI PUBBLICI, VIABILITA,' AMBIENTE, ENERGIE RINNOVABILI

Si è provveduto alla gestione ordinaria degli immobili comunali e dei rispettivi impianti, anche attraverso le convenzioni in essere con le associazioni che gestiscono i centri civici. In particolare si è svolto un lavoro meticoloso di accertamenti sulla rete delle acque nere sia da un punto di vista delle manutenzioni che da un punto di vista tecnico amministrativo relativamente agli allacci privati. Sono stati eseguiti interventi sull'impianto di riscaldamento delle scuole elementari, sull'impianto di produzione di acqua calda del Palazzetto dello Sport, sono state sostituite delle vetrate presso il Bocciodromo, sono state montate nuove tende presso l'Istituto Comprensivo, sono stati fatti interventi di manutenzione straordinaria sulla centrale termica del Municipio, e riparazioni varie sulla caserma dei Carabinieri e sul magazzino comunale. Sono stati effettuati interventi in generale sulla rete delle acque bianche, (in Via Mazzini e sul piazzale del teatro a Crosano) e sul sistema acquedottistico compresi i serbatoi (acquedotto Pradarc, sostituzione lampade UV e pulizia presso i serbatoi di Postemon, Lera Alto e malga Susine, riparazioni sull'acquedotto in Polsa e sull'adduzione al serbatoio Polsa Alto, riparazione acque bianche a Prada...)

Sono stati portati avanti i lavori per la riconversione a LED e ottimizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica secondo quanto previsto dalla convenzione Consip "Servizio Luce 3". Sono state predisposte le perizie e le gare d'appalto per alcuni interventi di integrazione della rete (a Crosano, Prada, Saccone e San Giacomo).

Per quanto riguarda l'ambiente, si è proseguiti nell'impegno della certificazione EMAS portando avanti tutti gli adempimenti previsti.

Si sono portati avanti e sono ora quasi completati i lavori per la realizzazione del I lotto dell'acquedotto di Festa, che serve circa 1500 abitanti nella parte alta di Brentonico.

Grazie all'ottenimento dei contributi provinciali sugli Spazi Finanziari, si sono avviati i lavori per la realizzazione del II lotto delle fognature di Festa e sono ad ora quasi conclusi.

In collaborazione con A.M.R. (Azienda Multiservizi Rovereto) si è proceduto nella programmazione degli interventi da eseguire nei vari cimiteri. Si sono conclusi i lavori per la realizzazione di nuovi loculi cinerari nei cimiteri di Prada e di Saccone. E' stata affidata ad AMR la progettazione per la realizzazione di nuovi loculi cinerari nel cimitero di Crosano dove sono anche stati eseguiti i lavori di esumazioni straordinarie per liberare un nuovo campo.

Si sono avviati i lavori per la realizzazione del parcheggio e dell'isola ecologica di Via Ospedale, che ora sono in fase di completamento.

Sono stati eseguiti interventi puntuali di asfaltatura e di collocazione di nuove segnaletiche stradali (limite 30 km/h su Crosano, segnaletica di sicurezza a Lera e in Via Balista...) o sostituzione di quelle ormai obsolete. Come da programmazione annuale sono stati eseguiti lavori per la sostituzione di guard-rail secondo l'ordine di priorità individuato dagli uffici (strada Castione – Besagno, Crosano – Tragno, località Pineta...). Per la messa in sicurezza dei fruitori delle strade si sono eseguiti lavori per la realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali in loc. Fontechel (in corrispondenza della nuova fermata della Trentino Trasporti) e a San Giacomo in corrispondenza del parco giochi sulla S.P. 218).

Contestualmente ai lavori di posa del metano presso l'abitato di Sorne da parte della Nova Reti, si sono realizzati i lavori per la posa di un collettore di raccolta delle acque meteoriche con scarico nel Rio Sorna (lungo la S.P. 22).

Sono stati completati i lavori per la sistemazione del parcheggio della Parrocchia di Crosano con asfaltatura e consolidamento muri di contenimento. Si sono conclusi anche i lavori per il rifacimento di un muro di sostegno di una strada rurale in località Doss de Robiom.

Si sono conclusi i lavori per la sistemazione del piano terra del centro civico di Cornè.

E' stata indetta la gara d'appalto e sono stati di conseguenza affidati i lavori per la realizzazione del Centro Polifunzionale di San Giacomo

Grazie all'accesso ad un bando provinciale si è affidata la progettazione per la realizzazione dell'ampliamento della sede dei Vigili del Fuoco. E' stato concluso il progetto definitivo e si sta redigendo l'esecutivo da mandare in gara d'appalto.

E' stato affidato l'incarico per la redazione di uno studio di fattibilità per lo sviluppo del centro sportivo di Santa Caterina, consegnato e presentato poi in Consiglio Comunale.

E' stato consegnato il progetto esecutivo per gli interventi di manutenzione straordinaria sui serramenti e la copertura, l'adeguamento antincendio e l'accessibilità del sottotetto di Palazzo Eccheli Baisi.

Sono stati eseguiti i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada di Tragno (Crosano – Chizzola), e sono stati avviati quelli di somma urgenza per la sistemazione del dissesto sulla strada comunale in località Pineta.

VICESINDACO TOGNI MORENO COMPETENZE IN MATERIA DI SPORT TURISMO AGRICOLTURA E FORESTE

1. SPORT

Nel corso dell'anno sono stati terminati i lavori di esecuzione del nuovo campo da calcio in erba sintetica il quale è stato inaugurato con l'Associazione Monte Baldo Calcio. È continuato il sostegno delle varie associazioni sportive locali per le attività ordinarie proposte oltre a contributi per attività sportive particolarmente meritevoli come la classica gara di corsa San Giacomo - Altissimo, l'ormai tradizionale ed atteso torneo di calcio Fiore del Baldo, la vertical race "La Fogada", nelle due edizioni (Invernale ed estiva). A questi vanno aggiunti ulteriori contributi per progetti di acquisto attrezzature sportive e miglioramento delle strutture sportive in gestione alle associazioni. In accordo con l'Istituto Comprensivo ed in collaborazione con alcune associazioni sportive dell'Altopiano si è aderito al progetto "Scuola Sport" proposto dall'Agenzia Sport Vallagarina (ASV). Sempre con ASV è stato attuato il progetto "Sport per Tutti".

Come da tradizione, anche per il 2019 è stata organizzata la manifestazione "Sportivamente" a contorno della quale è stato organizzato un incontro con lo scrittore Tommy Dibari, autore del libro su Pietro Mennea dal titolo: "Pietro Mennea, l'uomo che ha battuto il tempo".

Rilevante l'impegno per sostenere il ritiro estivo di alcune squadre di calcio giovanile attraverso i vari campus oltre ai ritiri di squadre maggiori come il Monza Calcio ed il Las Vegas.

Sono stati inoltre revisionati i defibrillatori acquistati dal comune e messi a disposizione dei vari centri sportivi dell'Altopiano.

Nell'autunno sono stati inoltre affidati i lavori per il centro polifunzionale di San Giacomo. Infine è stato affidato uno studio di fattibilità per il Parco Sportivo Santa Caterina.

2. AGRICOLTURA

In continuità con gli anni precedenti sono stati assegnati i necessari lavori straordinari di miglioramento nelle malghe e nei pascoli, in particolare sono stati eseguiti lavori di smarginamento dei pascoli, interventi sulle strutture, sistemazione di alcune pozze bevaie ed eliminazione di erbe infestanti nei pascoli. Questo ha permesso di erogare ai gestori delle malghe i "premi di risultato" come previsto dal capitolato di gestione. Sono stati assegnati ed eseguiti i lavori di rifacimento dei tetti delle malghe di Pravech de Sora e Postemon.

In collaborazione col Parco del Monte Baldo si sono stati affidati ulteriori importanti lavori di manutenzione e miglioramento di alcune pozze bevaie a servizio dei pascoli (Pravech, Vignol e Vignolet). Nel corso dell'anno si è stato ultimato ed approvato il piano malghe affidato nel corso del 2018 che prevede l'implementazione di ulteriori pascoli con nuovi codici malga (Prà Alpesina di Sopra, Fos-ce, Corna Piana). In attesa di poter applicare appieno detto piano è stato prorogato, a tutto il 2020, il contratto di gestione delle malghe di Uso Civico agli attuali gestori.

Nel 2019 è stata organizzata, con la fattiva collaborazione della Federazione Allevatori, Unione della Vallagarina, l'edizione di "Latte in Festa" e la Mostra bovina Comprensoriale.

In sinergia con il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Brentonico ed il Circolo di Crosano, sono state organizzate le "serate agricole" con l'intento di approfondire le tematiche inerenti l'agricoltura di montagna, le sue potenzialità e le prospettive future. Sempre con i vari CMF dell'altopiano, è proseguito il dialogo e la collaborazione al fine di migliorare le infrastrutture a servizio dell'agricoltura e della montagna. Su tutti il nuovo impianto irriguo di Castione, che ha visto l'avvio dei lavori in corso d'anno.

Con la collaborazione dei produttori, gli allevatori locali ed il Tavolo del Turismo, è stata organizzata la consueta manifestazione “Sapori d’Autunno” con l’intenzione di promuovere i prodotti dell’altopiano. Si è inoltre collaborato con l’Associazione Tutela Marroni di Castione, sostenendo e collaborando all’organizzazione della manifestazione “La festa della Castagna” anche per il 2019 organizzata al parco di Brentonico.

3. FORESTE

Sono stati assegnati vari interventi di taglio per legname ad uso commercio ed uso civico. A seguito della tempesta Vaia sono stati fatti ulteriori lotti di prelievo legname in loc. Lastè di Toglhe e sono iniziati i lavori per la realizzazione di una pista forestale al DOss de Robiom per permetterne l’esbosco del legname schiantato.

Con le scuole elementari e materne si è tenuta la festa degli alberi con l’intervento di ripiantumazione di essenze autoctone presso il Doss di Santa Caterina, concludendo il rimboschimento di tutta l’area.

Sempre in loc. Lastè di Toglhe sono stati recuperati e sezionati ulteriori 50 metri cubi circa di larice per impiegare nella realizzazione di steccati ed altri manufatti a servizio del bosco e della comunità. Con la locale Riserva Cacciatori è stato avviato l’iter per poter passare dallo stato di “eradicazione” a quello “controllo” della presenza ormai costante e disastrosa del cinghiale. Con la stessa Riserva Cacciatori è stata rinnovata la convenzione per la gestione dell’ex malga Postemonzel concordando una serie di lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramento da effettuarsi nei prossimi anni. Nel corso dell’anno è stata commissionata la realizzazione di un opuscolo informativo sugli Usi Civici con relativa realizzazione grafica ed impaginazione.

Sono stati organizzati degli incontri informativi per l’uso in sicurezza della motosega per aventi diritto al legname di uso civico.

4. TURISMO

In stretta collaborazione con APT, Parco Naturale Locale del Monte Baldo ed il Tavolo del Turismo, l’amministrazione comunale si è fatta promotrice di vari eventi e manifestazioni nonché la pubblicazione di materiali promozionali stagionali. In evidenza alcune iniziative come il bus navetta “Baldo express”, balli pubblici, Baldo Bio Benessere, la “GolosaNeve” e la “GolosaBici. Nell’ambito del progetto di valle “I Natali della Vallagarina” che ha messo in rete tutte le iniziative della stessa natura proposte nell’ambito della Comunità della Vallagarina, è stato organizzato il secondo simposio di scultura su legno, utilizzando il legname proveniente dagli schianti della tempesta Vaia, dal tema “Essenze”. A contorno del simposio sono state organizzate altre manifestazioni ed incontri di approfondimento in merito agli alberi e l’ambiente.

Grazie alla disponibilità della Casa Rurale Alto Garda, è stato acquisito per donazione, il locale sito al civico 41 di Via Roma, il quale diverrà un “luogo di comunità” per incontri, manifestazioni, scambio di informazioni ecc.

Con l’APT di Rovereto e Vallagarina si è provveduto a coinvolgere alcuni giovani per collaborare al supporto delle manifestazioni proposte sull’altopiano. A tal fine è stato garantito anche per il 2019 un contributo a favore dell’Azienda di Promozione Turistica, come previsto nell’apposita convenzione.

Nel corso dell’anno è stato avviato il progetto Open Agenda: un nuovo modo per programmare e promuovere gli eventi. Per questo sono state coinvolte le varie realtà del territorio le quali sono state istruite sul suo utilizzo e potenzialità.

Con il progetto vincitore del concorso di idee per la realizzazione di un portabici originale e caratteristico è stata commissionata la realizzazione di alcuni portabici da posizionare nei vari paesi e località dell'Altopiano.

ASSESSORE TONOLLI IVANO COMPETENZE IN MATERIA DI ARTIGIANATO, COMMERCIO, SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE, CANTIERE COMUNALE, ARREDO URBANO, RAPPORTI CON LE FRAZIONI

1. ARTIGIANATO E COMMERCIO:

E' stato approvato in Consiglio Comunale il Nuovo Regolamento sul Commercio.

Nel corso dell'anno, presso il piano terra del Centro Civico di Cornè, sono stati ultimati i lavori per la realizzazione del nuovo punto vendita alimentari e appaltato l'acquisto degli arredi per svolgere l'attività.

Nel corso dell'estate è stato Organizzato in via Roma a Brentonico l'evento "Summer Street Food" il quale ha avuto un ottimo successo.

2. ARREDO URBANO:

L'opera di abbellimento sviluppata sul territorio si identifica negli interventi più *significativi* di seguito riportati:

Località Polsa: terzo lotto – via Monte Baldo: causa deterioramento, si è proceduto alla sostituzione del cordolo del marciapiede con materiale in porfido ed alla posa di una fontana in marmo presso l'area verde antistante Piazza Polsa.

Prada: eseguito il rifacimento della piastra polivalente in resina acrilica e posa del nuovo Impianto basket monotubolare.

S.Valentino: eseguita la manutenzione straordinaria dell'area giochi con la messa in sicurezza delle tribune, posa del nuovo Impianto basket monotubolare e rete da pallavolo.

Parco Cesare Battisti: Appaltato i lavori di potatura delle piante alto fusto con abbattimento di tre alberi che presentavano criticità statiche.

Si è proseguito con il programma delle nuove piantumazioni che interessano tutte le aree verdi del territorio in particolar modo presso il parco Cesare Battisti; intervento che proseguirà anche nei prossimi anni.

Si è proseguito con il programma di manutenzione straordinaria delle aree adibite a parco giochi che prevede, tra l'altro, la sostituzione dei giochi obsoleti e non più a norma.

3. SICUREZZA:

Nel corso dell'anno sono stati avviati i lavori per la realizzazione della videosorveglianza, che prevede la posa di telecamere sulle principali strade di accesso al territorio comunale, con la finalità di aumentare la sicurezza ai cittadini residenti.

Nel corso dell'anno sono stati sostituiti, in quanto deteriorati, alcune tratte di Guard Rail per un costo di circa 100mila€.

4. PROTEZIONE CIVILE:

Prosegue l'iter per la realizzazione dell'ampliamento della Caserma dei VV.FF.

E' stato trasferito il contributo ordinario al corpo dei Vigili del Fuoco per un importo di euro 13.000,00, e contributi straordinari per finanziare l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

Alla C.R.I. di Brentonico è stato concesso un contributo straordinario per l'acquisto di materiale finalizzato a migliorare l'attività dell'Associazione.

5. CANTIERE COMUNALE:

Acquistato un miniscavatore.

PARTE SECONDA

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto devono attenersi alle regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti con le “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.118/11) ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall’adempimento.

In particolare, dato che “*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1):

- la redazione dei documenti di rendiconto deve essere formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, cercando quindi di privilegiare l’applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, va formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell’attività di programmazione ad esso collegati, dev’essere predisposto seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l’aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un’amministrazione che si contraddistingue per essere un’entità giuridica unica. Come conseguenza, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

POLITICHE FISCALI E TRIBUTARIE E PEREQUATIVE

Le entrate tributarie sono state accertate per l'intero importo del credito, quelle riscosse per autoliquidazione, come IMIS sono state accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto per un importo pari da euro 1.433.018,66 ed euro 67.151,43 per attività di accertamento IMUP, anch'esse accertate per cassa. All'interno dei residui sono presenti entrate derivanti da accertamenti ICI da anni precedenti per un importo a residuo di euro 63.478,22 per la sola imposta. In questo caso l'ente ha effettuato un accantonamento sul fondo crediti di dubbia esigibilità al 100% senza applicare le riduzioni previste, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanzamenti finali	Accertamenti		
Imposta Immobiliare semplice IMIS	1.478.140,00	1.433.018,66	- 45.121,34	96,95%
Imposta municipale propria IMUP	31.500,00	67.151,43	35.651,43	213,18%
Imposta immobiliare sugli immobili ICI	100,00		- 100,00	0,00%
Imposta immobiliare sugli immobili ICI anni precedenti			-	
Imposta comunale pubblicità	8.800,00	8.755,64	- 44,36	99,50%
Imposta municipale propria IMUP (accertamenti)			-	
5 per mille IRPEF	3.000,00	1.166,57		
Imposte	1.521.540,00	1.510.092,30	- 9.614,27	99,25%
Tassa occupazione aree pubbliche	16.500,00	16.451,24		99,70%
Tassa smaltimento rifiuti	508.000,00	513.268,00		101,04%
Tassa rifiuti (accertamenti)	34.000,00	12.773,82		37,57%
Tasi (accertamento)	60,00	9.507,90		
Tassa ammissione posti ruolo	1.000,00	660,00		66,00%
Tasse	559.560,00	552.660,96	-	98,77%
Totale entrate Tributarie	2.081.100,00	2.062.753,26	- 9.614,27	99,12%

Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli o liste di carico, come il caso delle entrate relative alla tassa rifiuti TA.RI, devono essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo a condizione che la scadenza della riscossione sia prevista entro i termini di approvazione del rendiconto (principio 3.7.1 allegato 4/2 D.Lgs 118/2011). Queste condizioni si sono avverate nel corso dell'esercizio 2019 e sono stati accertati euro 513.268,00 per tassa sui rifiuti.

E' previsto anche lo stanziamento per il fondo perequativo della Pat, accertato per euro 1.183.260,41 sulla base delle comunicazioni del Servizio enti locali della stessa.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate derivanti da contributi pubblici iscritti al titolo II sono accertati sulla base delle delibere dell'ente erogante, e imputate all'esercizio in cui l'ente erogante ha impegnato la spesa, in ottemperanza al principio 5.2 allegato 4/2 D.Lgs 118/2011.

Il fondo specifici servizi comunali (contributo corrente sul servizio nido), accertato per euro 330.843,86 è stato accertato a bilancio 2019 sulla base delle delibere di concessione del primo acconto 129.061,87 delibera giunta provinciale 2367/2018, euro 52.887,03 per secondo acconto assegnato con delibera 691/2019 ed euro 92.636,27 ed euro 105.870,04 a saldo 1708/2019. Sono

presenti anche accertamenti sul fondo investimenti programmati dai comuni per euro 200.606,17 in particolare euro 181.129,42 rappresentano la quota recuperata nel 2019 delle somme anticipate ai comuni per estinzione anticipata mutui (legge provinciale 14/2014)

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Gli accertamenti a rendiconto sono in linea generale sono imputati all'esercizio in cui l'obbligazione diventa realmente esigibile, in particolare per la gestione dei servizi pubblici come acquedotto e asilo nido, le entrate sono contabilizzate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza (principio contabile 3.8 allegato 4/2 D.Lgs 118/2011). Evidenziamo i principali e maggiormente significativi aggregati delle entrate extratributarie:

Relativamente alla tipologia 1 "Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni", le voci maggiormente significative riguardano:

PRINCIPALI VOCI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PRINCIPALI VOCI TIPOLOGIA 1	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanzamenti finali	Accertamenti		
Servizio idrico	582.000,00	473.578,68	- 108.421,32	81,37%
Introiti da famiglie per asilo nido	130.000,00	133.060,70	3.060,70	102,35%
Servizio cimiteriale	9.000,00	6.750,00	- 2.250,00	75,00%
Proventi per la gestione dei fabbricati	46.000,00	45.715,02	- 284,98	99,38%
Proventi per la gestione dei terreni	63.200,00	58.345,11	- 4.854,89	92,32%
Proventi per la gestione dei boschi	36.010,14	13.219,27	- 22.790,87	36,71%

Relativamente alla tipologia 2 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità" le voci maggiormente significative riguardano le sanzioni su accertamenti tributari accertate sulla base dei principi di cassa:

PRINCIPALI VOCI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PRINCIPALI VOCI TIPOLOGIA 2	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanzamenti finali	Accertamenti		
Multe e sanzioni	14.000,00	20.232,44	6.232,44	144,52%

La tipologia 3 e 4 è poco significativa, mentre la tipologia 5 "Rimborsi ed altre entrate correnti" ha il seguente sviluppo di spesa:

PRINCIPALI VOCI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PRINCIPALI VOCI TIPOLOGIA 5	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanzamenti finali	Accertamenti		
Recupero credito IVA	120.000,00	71.434,36	- 48.565,64	59,53%
Rimborsi costo del personale da enti	47.700,00	39.855,07	- 7.844,93	83,55%
Rimborsi da privati	33.000,00	25.719,81	- 7.280,19	77,94%

In particolare 71.434,36 è relativo al recupero del credito IVA in liquidazione periodica, IVA attività commerciale, i rimborsi per personale comandato per euro 39.855,04, per personale comandato per euro 25.719,81 e rimborsi vari da privati. I rimborsi da privati riguardano i consumi di energia elettrica dei centri civici

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questa tipologia, sono solitamente utilizzate al finanziamento degli acquisti di beni e servizi con utilità pluriennale (durevoli), rendendo effettivo il vincolo di destinazione dell'entrate alla copertura della spesa della stessa natura. Gli accertamenti a rendiconto sono stati effettuati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. In particolare i *trasferimenti in conto capitale* effettuati fra enti, sono stati contabilizzati in concordanza temporale tra l'impegno dell'ente concedente e del ricevente. I *permessi a costruire* per facilità di gestione sono stati imputati all'esercizio in base ai principi di cassa, *le alienazioni* sono state contabilizzate nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente e lo stesso riscuote il corrispettivo.

Tipologia 1 Tributi in conto capitale:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE TIPOLOGIA 1	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanzamenti finali	Accertamenti		
Canoni Aggiuntivi Concessioni idroelettriche	676.700,00	303.958,05	- 372.741,95	44,92%
Sanzioni in materia edilizia	10.000,00	30.974,50	20.974,50	309,75%

La tipologia 1 è costituita, da euro 30.974,50 per sanzioni in materia edilizia il cui accertamento e imputazione è avvenuto sulla base del principio di cassa.

Tipologia 2 Contributi agli investimenti

ENTRATE IN CONTO CAPITALE TIPOLOGIA 2	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanzamenti finali	Accertamenti		
Fondo strategico territoriale	1.175.000,00	1.175.000,00	-	100,00%
Fondo per gli investimenti ex minori L.P. 36/1993	431.071,21	386.234,57	- 44.836,64	89,60%
Fondo investimento art.11 LP 36/93 Budget	529.150,37	481.615,50	- 47.534,87	91,02%
Contributo Pat Reti delle riserve	108.846,00	105.169,15	- 3.676,85	96,62%
Contributo PAT somma urgenza	35.000,00	35.000,00	-	100,00%
Piano di Sviluppo rurale	193.016,50	91.238,13	- 101.778,37	47,27%
Contributo BIM piano straordinario 2016-2017	318.528,05	265.536,06	- 52.991,99	83,36%
Contributo BIM reti delle riserve	176.500,00	32.412,19	- 144.087,81	18,36%
Contributo BIM piano di vallata 2016-2021	118.600,00		- 118.600,00	0,00%
Contributo BIM piano energetico	60.000,00	60.000,00	-	100,00%
Contributo BIM piano arredo urbano	93.700,00	93.631,51	- 68,49	99,93%
Contributi ministeriali	100.000,00	100.000,00	-	100,00%
Altri	52.414,00	20.075,06	- 32.338,94	38,30%
	3.391.826,13	2.845.912,17	- 197.826,73	83,91%

La tipologia 3 è poco significativa è costituita da rimborsi da assicurazioni per danni al patrimonio accertati per cassa.

Nella tipologia 4, per euro 15.000,00 (principio di cassa) sono stati inseriti gli introiti per la vendita di loculi ossari (principio contabile 3.11).

La tipologia 5 è costituita, per euro 28.191,97 dall'introito dei permessi di costruire, entrata accertata per cassa.

SPESE CORRENTI

La struttura di spesa è sostanzialmente rimasta invariata rispetto a quella degli esercizi precedenti, l'assenza sostanziale di oneri derivanti dall'indebitamento, presenti in passato, ha sostanzialmente generato un sensibile avanzo di parte corrente 414.617,33 di cui euro 86.738,72 viene destinato al finanziamento del conto capitale .

La norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In questa circostanza, il relativo rimborso è previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- *Acquisti con fornitura intrannuale*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi*. La spesa relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il conseguente diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- *Contributi in conto gestione*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a

tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- Contributi in conto interessi. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico dell'ente concedente, che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale. Seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti*. Sono previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato e in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporta il ricorso eccezionale alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio purché la relativa spesa sia interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

RICLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI	Impegnato	%
Personale	1.052.329,35	23,79%
Acquisto di beni e servizi	2.712.206,31	61,32%
Trasferimenti	511.636,22	11,57%
Interessi passivi	1.396,95	0,03%
Imposte e tasse	91.694,24	2,07%
Rimborsi e poste correttive dell'entrate	11.284,54	0,26%
Altre spese correnti	42.733,92	0,97%
	4.423.281,53	100,00%

SPESE DI INVESTIMENTO

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. In particolare, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non autorizza, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata;
- *Impegno e imputazione della spesa*. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione

del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, la spesa d'investimento va reimputata attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità;

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, dell'erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti

7582	HARDWARE PER UFFICI	3.932,30
7583	SOFTWARE PER UFFICI	9.341,96
7586	ACQUISTO MEZZI MECCANICI CANTIERE	24.156,66
7590	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	23.760,67
7700	LAVORI DI SISTEMAZIONE EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	35.859,97
7701	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI PER MANUTENZIONE FABBRICATI	22.177,33
7720	REALIZZAZIONE OPERE D'ARTE ABBELLIMENTO EDIFICI PUBBLICI	3.000,00
7750	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO EDIFICI E BENI IMMOBILI	74.900,00
7804	SISTEMAZIONE MALGHE (uso civico)	66.550,89
7807	ATTREZZATURA PER MALGHE (uso civico)	3.273,26
7808	TRASFERIMENTI PREMI MALGHE (uso civico)	18.143,00
8610	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO E CRI	8.965,51
8635	LAVORI DI SOMMA URGENZA	115.738,56
8800	INTERVENTI STRAORDINARI PER MESSA A NORMA E ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO	29.179,04
8801	BRENTONICO SCUOLA PULSANTE FORNITURA ATTREZZATURE E ARREDI PER LE SCUOLE	68.188,40
8803	HARDWARE PER LE SCUOLE	427,00
8805	FORNITURA LIBRI BIBLIOTECA E PUBBLICAZIONI	19.959,60
9060	CONTRIBUTI A PRIVATI PER INTERVENTI MIGLIORAMENTO FACCIATE	7.290,40
9076	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	3.644,28
9088	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI E CAMPI DI SEPOLTURA	43.865,29

9090	SPESA PER ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE ACQUEDOTTI COMUNALI	18.060,64
9094	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTI CORNE' PRADA SACCONI SORNE (Fut)	7.668,00
9099	ACQUEDOTTO FESTA PRIMO LOTTO	296.699,35
9100	FOGNATURA FESTA II LOTTO	387.000,00
9101	MANUTENZIONI STRAORDINARIE FOGNATURE	85.749,63
9110	REALIZZAZIONE PORTABICI	4.764,10
9119	MANUTENZIONE ASILO NIDO	1.616,21
9122	AREE VERDI REALIZZAZIONI E MANUTENZIONI	129.706,39
9123	ACQUISIZIONE TERRENI	2.393,20
9128	RETI DELLE RISERVE SPESE DI INVESTIMENTO	275.738,58
9129	INCARICHI PROFESSIONALI NELL'AMBITO DELLE RETI DELLE RISERVE	12.029,15
9130	LUDOTECA COMUNALE ACQUISTO BENI	995,52
9135	PRIMO LOTTO REALIZZAZIONE CENTRO FONDO SAN GIACOMO	1.104.000,00
9136	SEGNALETICA SENTIERI MTB	927,20
9138	INTERVENTI NEI CENTRI SPORTIVI	5.443,12
9142	TRASFERIMENTO MUSE CENTRO VISITATORI RETI DELLE RISERVE PALAZZO BAISI	50.000,00
9143	LAVORI PALAZZO BAISI	600.000,00
9149	TRASFERIMENTI AD ENTI ADERENTI RETI DELLE RISERVE	30.900,00
9152	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' NON DI PROPRIETA' COMUNALE	39.903,71
9153	TRASFERIMENTI A PRIVATI NELL'AMBITO DELLA RETE DELLE RISERVE	1.568,13
9154	TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI NELL'AMITO DELLE RETI DELLE RISERVE	2.823,95
9156	VIDEOSORVEGLIANZA STRADE COMUNALI	130.000,00
9160	MANUTENZIONE STRORDINARIA VIABILITA' RURALE (uso civico)	37.919,20
9164	PARCHEGGIO VIA OSPEDALE	176.000,00
9168	MANUTENZIONI ED ASFALTATURA STRADE COMUNALI	318.336,26
9180	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	74.530,81
9181	MANUTENZIONE CAPITELLI VOTIVI	24.872,09
9193	TRASFERIMENTO AD ASSOCIAZIONI PER INVESTIMENTI IN AMBITO SPORTIVO	32.000,00
9220	SPESE TECNICHE RELATIVE AD OO.PP. (PROGETTAZIONI, PERIZIE, COLLAUDI, ECC.)	88.502,01
		4.522.501,37
di cui Fpv		2.732.668,90
Totale IMPEGNATO		1.789.832,47

ORGANIZZAZIONE

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano

della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile. Le informazioni di questa natura non sono richiamate in modo diretto dai nuovi principi contabili ma rientrano, in un'ottica di carattere più generale, negli ulteriori approfondimenti richiesti nella relazione al rendiconto. Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/11, infatti, la Relazione deve riportare *"altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto"*.

MODALITA' DI REPERIMENTO FORZA LAVORO	Consistenza al 31.12.2019	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	20,43	82,65%
Personale non di ruolo	4,29	17,35%
Totale generale	24,72	100,00%

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI	Consistenza al 31.12.2019	
	In servizio	Distribuzione
024 DIR	1,00	4,04%
BB1	1,92	7,75%
BB2	1,00	4,04%
BB3	1,00	4,04%
BB4	-	0,00%
BE2	-	0,00%
BE4	1,00	4,04%
CB1	5,75	23,26%
CB2	3,00	12,13%
CB3	0,69	2,81%
CB4	3,00	12,13%
CE1	-	0,00%
CE4	2,69	10,90%
DB1	1,00	4,04%
DB2	1,00	4,04%
DB3	1,00	4,04%
DB4	0,67	2,70%
Totale generale	24,72	100,00%

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo

che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura del bilancio devono interessare anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, va posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Quote possedute	Valore nominale singola quota	Valore totale partecipazione	Capitale sociale partecipata	% posseduta dall' Ente
Informatica Trentina Spa	1161	1,00	1.161,00	1.161,00	0,03317%
Trentino Riscossioni Spa	375	1,00	375,00	375,00	0,03750%
Dolomiti Energia Holding Spa	4450	1,00	4.450,00	4.450,00	0,00108%

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

I comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possano stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Il successivo prospetto riporta l'elenco delle principali convenzioni eventualmente sottoscritte dall'ente mettendo in evidenza gli estremi identificativi della convenzione ed il numero degli enti che, a vario titolo e con diversi ruoli, vi partecipano.

Il Comune di Brentonico nel 2019 ha gestito le seguenti convenzioni fra enti:

- Comune di Avio per la gestione dei contratti;
- Comune di Mori e Ronzo Chienis per la gestione del servizio di polizia municipale;
- Comunità della Vallagarina, per la gestione del servizio tributi;

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione deve essere calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) e questo, al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento da seguire per la stesura del rendiconto, è necessario determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento deve portare l'ente ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che comporterebbe l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, il controllo sui dati del rendiconto deve considerare anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi siano quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente è obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

La tabella riposta il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, indica la quota riconducibile alla gestione dei residui e a quella della gestione di competenza, ed infine la variazione delle giacenze di cassa. Il risultato contabile è stato rettificato con il fondo pluriennale di spesa.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019		Movimenti 2019		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo cassa iniziale (1.1.2019)	(+)			724.933,16
Riscossioni	(+)	4.282.447,49	3.682.229,85	7.964.677,34
Pagamenti	(-)	2.800.442,05	5.157.791,31	7.958.233,36
Fondo cassa finale (31.12.2019)				731.377,14
Residui attivi	(+)	2.205.152,19	6.069.981,87	8.275.134,06
Residui passivi	(-)	969.282,32	2.675.506,87	3.644.789,19
Risultato contabile				5.361.722,01
FPV per le spese correnti	(-)			100.191,99
FPV per le spese in conto capitale	(-)			2.732.668,90
Risultato effettivo				2.528.861,12

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

I documenti contabili sono predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza va poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti, avendo carattere autorizzatorio, sono dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni considerano che le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione scade (rispetto del principio *n.16 - Competenza finanziaria*).

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura

(Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	105.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.056.112,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.423.281,53
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>100.191,99</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	223.021,83

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		181.129,42
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		414.617,33
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	15.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	86.738,72
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		343.378,61
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	33.159,37
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		310.219,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		310.219,24
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.272.737,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.298.936,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	86.738,72
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.789.832,47
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.732.668,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		135.911,76
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00

Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		135.911,76
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		135.911,76
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		479.290,37
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	33.159,37
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		446.131,00
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		446.131,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		343.378,61
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	15.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	33.159,37
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		294.719,24

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI

Gli importi accertati in competenza, secondo il criterio dell'esigibilità dell'entrata (criterio *armonizzato* della competenza finanziaria) e non riscossi nello stesso esercizio costituiscono nuovi residui atti da riportare all'esercizio immediatamente successivo. Allo stesso tempo, gli importi impegnati in competenza, sempre secondo il criterio dell'esigibilità della spesa *armonizzata*, e non pagati nel medesimo esercizio formano i nuovi residui passivi da riportare nel bilancio dell'anno successivo.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento esigibile nell'esercizio che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo. La prima tabella, nella penultima colonna, mostra lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Il secondo prospetto mostra invece la situazione speculare presente nel versante delle uscite dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi stessi impegni. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa e il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria. E' importante notare che, salvo le deroghe esplicite previste dalla legge, il grado di impegno della spesa sorta nello stesso esercizio di formazione dell'obbligazione passiva è fortemente influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità *armonizzata* che privilegia il momento dell'esigibilità della spesa in luogo dell'esercizio di formazione del procedimento amministrativo (criterio di competenza finanziaria adottato nel precedente quadro giuridico e contabile) oppure, in alternativa, del principio della competenza economica dell'intervento. La spesa regolarmente sorta e finanziata nell'esercizio può essere stata imputata, pertanto, proprio in virtù del nuovo principio di competenza, in anni successivi a quello di formazione, con l'eventuale accantonamento in spesa di pari quota del fondo pluriennale vincolato (FPV/U)

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	Entrate		Scostamento residui da riportare	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit. 1 Tributarie	3.249.815,27	1.461.065,01	1.788.750,26	44,96%
Tit. 2 Contributi correnti	802.757,66	322.048,50	480.709,16	40,12%
Tit. 3 Extratributarie	1.003.539,75	356.285,65	647.254,10	35,50%
Tit. 4 Entrate in conto capitale	3.298.936,69	158.933,33	3.140.003,36	4,82%
Tit. 5 Entrate da riduzione attività finanziarie			-	
Tit. 6 Accensione di prestiti			-	
Tit. 7 Anticipazioni di tesoreria	471.938,83	471.938,83	-	100,00%
Tit. 9 Servizi conto terzi	925.223,52	911.958,53	13.264,99	98,57%
Totale	9.752.211,72	3.682.229,85	6.069.981,87	37,76%

PAGAMENTO DELLE USCITE	Uscite		Scostamento residui da riportare	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit. 1 Correnti	4.423.281,53	2.799.758,24	1.623.523,29	63,30%
Tit. 2 In conto capitale	1.789.832,47	913.975,26	875.857,21	51,06%
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie			-	
Tit. 4 Rimborso di prestiti	223.021,83	223.021,83	-	
Tit. 5 Chiusura anticipazioni tesoreria	471.938,83	471.938,83	-	
Tit. 7 Servizi conto terzi	925.223,52	749.097,15	176.126,37	80,96%
Totale	7.833.298,18	5.157.791,31	2.675.506,87	65,84%

SMALTIMENTO DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi permette di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi consente invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il

quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito vanno definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo interessi una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, l'economia così determinata deve garantire il ripristino del vincolo di destinazione.

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce sulla situazione di cassa, circostanza che si verifica anche per le uscite, dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

L'attività di riaccertamento ordinario 2019 è stata effettuata ed approvata con deliberazione giunta numero 34 di data 23.04.2020.

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI	Residui attivi		Riaccertamento	Residui attivi finali	% Riscosso
	Iniziali	Riscossioni			
Tit. 1 Tributarie	2.704.939,73	2.213.080,16	32.742,50	459.117,07	81,82%
Tit. 2 Contributi correnti	480.004,72	340.850,43	1.509,10	137.645,19	71,01%
Tit. 3 Extratributarie	1.479.873,50	794.048,19	156.436,46	529.388,85	53,66%
Tit. 4 Entrate in conto capitale	2.112.722,43	924.523,96	112.754,38	1.075.444,09	43,76%
Tit. 5 Entrate da riduzione attività finanziarie				-	
Tit. 6 Accensione di prestiti				-	
Tit. 7 Anticipazioni di tesoreria				-	
Tit. 9 Servizi conto terzi	13.501,74	9.944,75		3.556,99	73,66%
	6.791.042,12	4.282.447,49	303.442,44	2.205.152,19	63,06%

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Residui passivi		Riaccertamento	Residui passivi finali	% Pagato
	Iniziali	Pagamenti			
Tit. 1 Correnti	2.868.484,12	2.220.995,86	110.716,53	536.771,73	77,43%
Tit. 2 In conto capitale	832.144,17	501.532,36	6.870,03	323.741,78	60,27%

Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	3.100,00	2.000,00		1.100,00	
Tit. 4 Rimborso di prestiti				-	
Tit. 5 Chiusura anticipazioni tesoreria				-	
Tit. 7 Servizi conto terzi	183.585,72	75.913,83	3,08	107.668,81	41,35%
Totale	3.887.314,01	2.800.442,05	117.589,64	969.282,32	72,04%

Sono stati stralciati crediti di difficile esazione dal bilancio, il cui elenco sarà presente fra gli allegati, per un importo complessivo di euro 322,95 al titolo 1 ed euro 32.590,06 al titolo 3

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FPV

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno esigibile nell'esercizio e di quella la cui esigibilità maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

La quota dell'impegno liquidabile nell'esercizio è pertanto attribuita alla normale posta di bilancio di spesa mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza

più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo alla fine dell'esercizio, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale rendiconto (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12.

Il prospetto, denominato *Composizione ed equilibrio del FPV*, mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti definitivi e sugli impegni di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita.

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO FPV	SITUAZIONE FPV	RENDICONTO 2019	
		FPV ENTRATA	FPV SPESA

FPV che deriva dalla componente pregressa

FPV iniziale	a	1.377.737,72	1.377.737,72
Spese imputate conto competenza coperte da FPV di entrata	b	676.427,04	
Componente pregressa FPV ante riaccertamento	(a-b)	701.310,68 €	701.310,68
Componente pregressa rettificata in sede di riaccertamento			174.772,78
Componente pregressa FPV			526.537,90

FPV che deriva dalla gestione corrente 2019

Nuovi impegni imputati all'esercizio 2019		2.306.322,99	
Componente nuova FPV		2.306.322,99	2.306.322,99
Composizione FPV al 31.12			
Componente pregressa		526.537,90	
Componente nuova		2.306.322,99	
Totale FPV al 31.12		2.832.860,89	2.832.860,89

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE

Il fondo (FCDE) è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In

questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati”.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta di coprire, pertanto, con adeguate risorse allocate nei distinti fondi, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, in sede di bilancio si procede ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti saranno attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato totale di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento complessivo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rideterminato in sede di rendiconto, l'eventuale quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in sede bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Per quanto attiene ai *criteri* adottabili per la formazione del fondo, l'importo deve essere quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, va invece valutata la possibilità di derogare al principio di carattere generare, come per altro

ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportava tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di gestione.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Fondo crediti potenziale	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostamento da obbligatorio
Tributi	334.319,29	250.739,47	278.866,39	28.126,92
Contributi correnti				-
Entrate extratributarie	611.858,94	458.894,21	466.449,95	7.555,75
Trasferimenti di capitale				-
Totale	946.178,23	709.633,67	745.316,34	35.682,67

La colonna Fondo crediti potenziali rappresenta la somma massima accantonabile secondo l'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e senza tener conto dei vantaggi consentiti per i primi anni di adozione della contabilità armonizzata definiti dal punto 3.3 del medesimo allegato. L'accantonamento obbligatorio è quello consentito per il primo anno di adozione dei nuovi principi contabili ed è pari al 75% del fondo potenziale, mentre l'accantonamento effettivo rappresenta l'importo effettivamente vincolato nell'avanzo di amministrazione 2019. E' stato accantonato il fondo potenziale (senza riduzione del 75%) in relazione ai soli accertamenti ICI pregressi, accertamento IMIS e accertamento tassa rifiuti.

MONITORAGGIO SPESA EX FUNZIONE 1 "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA CON IL COMUNE DI RONZO CHIENIS"

Il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si procede al monitoraggio della spesa:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	1.586.263,40
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	- 31.477,70
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	1.554.785,70
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	- 1.200,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2018	(=)	1.553.585,70

MONITORAGGIO OBIETTIVO ⁽¹⁾		2019
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1) al netto del personale comandato, del personale ex Eti del TFR e delle voci di spesa non ricomprese nella ex funzione 1 (elenco presente agli atti)	(+)	1.640.278,95
Integrazioni spese presenti nella ex funzione 1 ed ora non presenti nella missione 1 (premio di risultato malghe)	(+)	16.743,00
Rettifica pagamenti missione 1 per quota personale biblioteca non ricompresa nella ex funzione 1 ed attualmente inserite nell'area servizi alla persona nella missione 1	(-)	129.061,40
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		1.513.555,83
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa*	(-)	
TOTALE SESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		1.553.585,70
SALDO		40.029,87

Le rettifiche operate riguardano l'inserimento nel saldo 2019 dei premi di risultato malghe, e vengono nettizzati gli oneri del personale biblioteca (attualmente ricompresi nel costo del personale area servizi alla persona), oneri che nel 2012 non facevano parte della funzione 1.